

**BUON
FERRAGOSTO**

SALVINI-ISOARDI: CI SIAMO PERDONATI

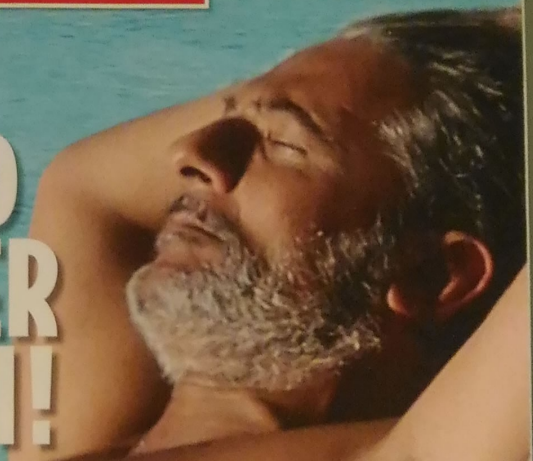
SETTIMANALE ANNO XCVI 17 AGOSTO 2017 N° 33 € 1,90

**VISIBILA
2000**

Novella

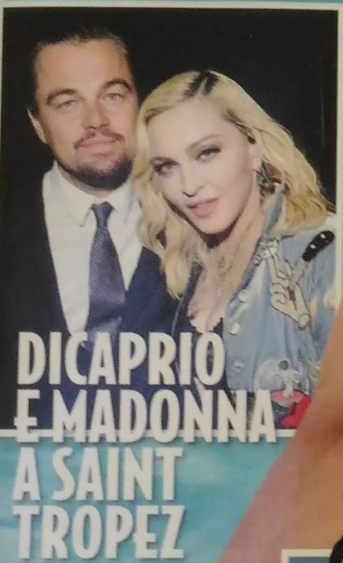


**LADY D
COSTNER
AMANTI!**



FIORELLO

**È LEI LA MIA
SIRENA**



**DICAPRIO
E MADONNA
A SAINT
TROPEZ**



**LUI È BERETTA
LA MELLO CON
IL RE DELLE PISTOLE**



**diretto da
ROBERTO
ALESSI**



PROTESI ERGONOMICHE: L'INNOVAZIONE PER UN SENO NATURALE E SICURO

Sono lontani i tempi in cui la mastoplastica additiva restituiva seni sproporzionati o dall'aspetto poco naturale, con risultati estetici che spesso lasciavano a desiderare. E questo grazie anche a recenti e importanti innovazioni. Ne abbiamo parlato con il dottor Stefano Salluce, chirurgo estetico e direttore sanitario della clinica privata Medical Day di Bologna.

In cosa sono diverse e migliori le attuali protesi per la mastoplastica additiva, rispetto a quelle utilizzate in un passato anche recente?

«L'innovazione più importante in questo campo è rappresentata senz'altro dalle protesi "ergonomiche". Fino ad ora la mastoplastica additiva veniva eseguita con due tipi di protesi: quelle "rotonde" e quelle "anatomiche". Entrambi i casi mostravano vantaggi differenti sul fronte della resa estetica, ma anche qualche inconveniente. Per semplificare, la protesi rotonda dà un effetto "push-up", andando a riempire anche la parte alta della mammella, mentre la protesi anatomica restituisce un aspetto più naturale alla mammella, con un riempimento maggiore nel polo medio-inferiore.

La grossa novità, in grado di superare i limiti delle precedenti tecniche, è rappresentata dalle protesi ergonomiche "Motiva",

che garantiscono notevoli passi avanti dal punto di vista dell'innovazione tecnica, della sicurezza del paziente e della naturalezza del risultato».

Quali sono le caratteristiche che permettono alle protesi ergonomiche di essere tanto performanti?

«Innanzitutto il silicone che, oltre ad essere altamente coesivo -

così come in tutte le protesi di ultima generazione - ha anche la peculiarità di avere una viscosità differente, che gli permette di adattarsi al corpo a seconda della posizione assunta dalla paziente, proprio come farebbe una mammella naturale. Ciò significa che, quando si è in stazione eretta, il silicone prende una forma anatomica distribuendosi nella parte medio-bassa della protesi, e



DOTT. STEFANO SALLUCE

quindi creando una maggior proiezione nel polo inferiore della mammella. Quando invece il soggetto è sdraiato, il silicone va a riempire in maniera completa anche il polo superiore della protesi, comportandosi esattamente come una mammella naturale, e restituendo anche al tatto un senso di morbidezza».

E per quanto riguarda la sicurezza?

«La superficie protesica nano-testurizzata di queste protesi, più liscia al tatto rispetto a quella delle protesi tradizionali, riduce in maniera significativa le possibilità di una contrattura capsulare, e quindi di fenomeni di rigetto. Un'altra caratteristica che contribuisce a rendere queste protesi le più sicure oggi in commercio, è la presenza al loro interno di un microchip, che garantisce la totale tracciabilità del prodotto: tramite un lettore esterno si potrà facilmente risalire ai dati di produzione della protesi (numero di lotto, tipo di protesi, etc.). Infine, un ulteriore vantaggio delle protesi ergonomiche è dovuto alla loro estrema morbidezza: questa permette al chirurgo di operare incisioni - e quindi vie di accesso - molto ridotte rispetto alla metodica tradizionale. Tutte queste caratteristiche rendono le protesi ergonomiche "Motiva" le migliori in assoluto tra quelle presenti sul mercato attualmente, ideali per chi desidera un seno dall'aspetto naturale, in totale sicurezza».



Dott. Stefano Salluce

www.chirurgiastefanosalluce.com

f [sallucechirurgiaestetica](https://www.facebook.com/sallucechirurgiaestetica)